

COMUNICATO STAMPA DEL MUNICIPIO DI GAMBAROGNO

Magadino, 13 marzo 2019

Basta con le imprecisioni e con le bugie!

Il Municipio di Gambarogno, per garantire una corretta informazione ai cittadini si sente in dovere di correggere alcune affermazioni e insinuazioni fuorvianti espresse da Cleto Ferrari nella sua risposta a un articolo della SICC, che sostiene la richiesta di credito suppletorio per riavviare il progetto Porto Gambarogno, in votazione il prossimo 7 aprile 2019.

1. Il Municipio, poiché così sancito dal Concordato intercantonale sugli appalti pubblici (CIAP), è stato obbligato a pubblicare i bandi di concorso a livello internazionale; **non si tratta dunque di una scelta di opportunità come affermato, ma di un obbligo di Legge.**
2. Contrariamente a quanto affermato da Ferrari, **anche adottando un criterio di ponderazione del prezzo inferiore, nulla sarebbe cambiato nei concorsi CIAP** poiché le differenze nelle offerte delle ditte estere, rispetto a quelle locali, erano in ogni caso a loro vantaggio.
3. Il Municipio non è mai stato messo alle strette da un ricorso inoltrato da "Per Gambarogno. Anzi, il ricorso citato è stato **respinto** dal Consiglio di Stato e i **ricorrenti hanno dovuto pagare le spese giudiziarie e i ripetibili.**
4. Il credito di CHF 14,9 MIO votato nel 2013 deriva esclusivamente dalla stima dei costi fatta dal progettista prima della messa a concorso delle opere, come richiesto dalle procedure. L'aumento oggetto del credito suppletorio, avversato con referendum, è causato da una **modifica del sistema di ancoraggio** che permetterà d'ottimizzare i lavori d'ispezione e manutenzione con conseguenti risparmi, **dall'aumento dei costi registrato negli anni** durante i quali il progetto è stato fermo a causa di una serie di ricorsi incrociati e dalla volontà che ha ora il Municipio di **deliberare due importanti opere a ditte ticinesi.**
5. Nonostante l'aumento dei costi il Porto rimane un'opera estremamente interessante per tutti i gambarognesi poiché porterà ogni anno nella cassa comunale CHF 460'000, da utilizzare per progetti a favore di tutta la cittadinanza. Senza il Porto non ci sarà questo vantaggio economico per la Comunità e neppure un indotto per l'economia e il turismo. Non da ultimo, si tratta di salvaguardare i 2 MIO di CHF già investiti, altrimenti definitivamente persi.
6. L'ubicazione del Porto a S. Nazzaro, come prevista dal Piano direttore cantonale e dal Piano regolatore comunale, non è più in discussione. È il luogo ideale sia per le opere a lago sia per quelle a riva. Tutte le verifiche tecniche ne confermano l'idoneità.

7. Delle 350 boe disperse lungo la riva demaniale, per volontà del Cantone ne saranno smantellate meno della metà (misura dettata dalla Legge federale in materia). Una novantina di "boisti" ha già fatto richiesta di entrare nel nuovo porto. Questo permetterà un riordino dei campi boa a tutto vantaggio sia degli utenti sia della sicurezza dei bagnanti. Per le piccole imbarcazioni restano comunque a disposizione i posti economici nei 4 porticcioli comunali e pure quello della Vignascia, in fase di riordino.
8. Le tariffe del Porto Gambarogno sono state approvate dall'Ufficio del demanio e si allineano con quelle degli altri porti del Lago Maggiore, che offrono analoghe prestazioni in termini di servizi disponibili.

IL MUNICIPIO